



Comune di Concorezzo
Provincia di Monza e Brianza

Valutazione Ambientale Strategica

RELAZIONE DI MONITORAGGIO

Dicembre 2015

La società consulente



ITER

Ingegneria del Territorio s.r.l.

INDICE

1. PREMESSA.....	3
2. LE PREVISIONI DI PIANO	5
3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO	13
3.1 IL SISTEMA INFORMATIVO PER IL MONITORAGGIO DEI PGT (SIMON)	14
3.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	15

1. PREMESSA

Con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 9 del 15 febbraio 2012 e n. 10 del 16 febbraio 2012 è stato approvato il Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Concorezzo; il PGT ha assunto efficacia dal giorno 09 maggio 2012, data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Ai sensi del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.¹ e della d.g.r. 761/2010² è prevista la redazione della “relazione di monitoraggio VAS” dello strumento urbanistico comunale vigente, di cui al presente documento; in particolare, all’art. 18 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. si legge che *“il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive”*.

La d.g.r. 761/2010 stabilisce invece: *“Nella fase di gestione il monitoraggio assicura il controllo degli impatti significativi sull’ambiente derivanti dall’attuazione del piano o programma approvato e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti ed adottare le opportune misure correttive. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate deve essere data adeguata informazione sui siti web dell’autorità competente e dell’autorità procedente”*.

In tal senso, per monitoraggio si intende quindi un’attività di controllo degli effetti ambientali significativi dell’attuazione del Piano, finalizzata ad intercettare tempestivamente gli effetti negativi e ad adottare le opportune misure correttive.

Da un punto di vista metodologico, il monitoraggio VAS può essere descritto come un processo a tre fasi che affianca e accompagna il processo di attuazione del P/P, i cui risultati devono essere inseriti all’interno di rapporti periodici.

1. *Analisi*: nell’ambito di questa prima fase vengono acquisiti i dati e le informazioni necessari a quantificare e popolare gli indicatori. Si procede in questo modo al controllo degli impatti significativi sull’ambiente

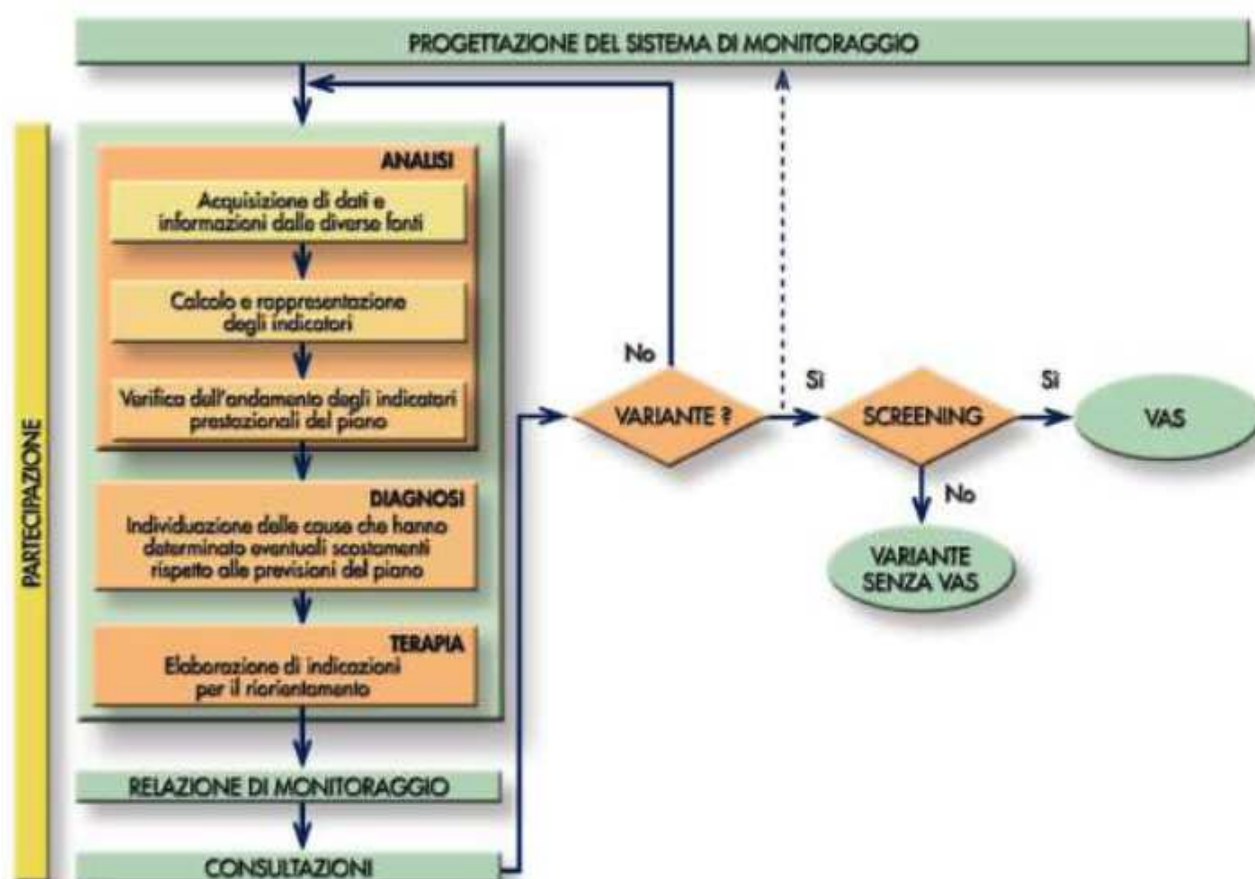
¹ Decreto legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, *Norme in materia ambientale*, così come modificato dal Decreto legislativo del 16 gennaio 2008, n. 4, *Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*, e dal Decreto legislativo del 29 giugno 2010, n. 128, *Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell’articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69*.

² Deliberazione di Giunta Regionale del 10 novembre 2010, n. 761, *Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971*.

derivanti dall'attuazione del P/P ed alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale posti, tramite la misurazione degli scostamenti rispetto ai target prefissati.

2. *Diagnosi*: alla luce dei risultati dell'analisi, questa seconda fase consiste nell'identificazione e nella descrizione delle cause degli eventuali scostamenti registrati rispetto alle aspettative, ascrivibili sia a cambiamenti intervenuti sul contesto ambientale che a problemi nell'attuazione del P/P.
3. *Terapia*: individua se e quali azioni di riorientamento del P/P sia necessario intraprendere (possono riguardare obiettivi, azioni, condizioni per l'attuazione, tempi di attuazione, ecc.) per renderlo coerente con gli obiettivi di sostenibilità fissati.

Il processo di monitoraggio può essere così schematizzato:



2. LE PREVISIONI DI PIANO

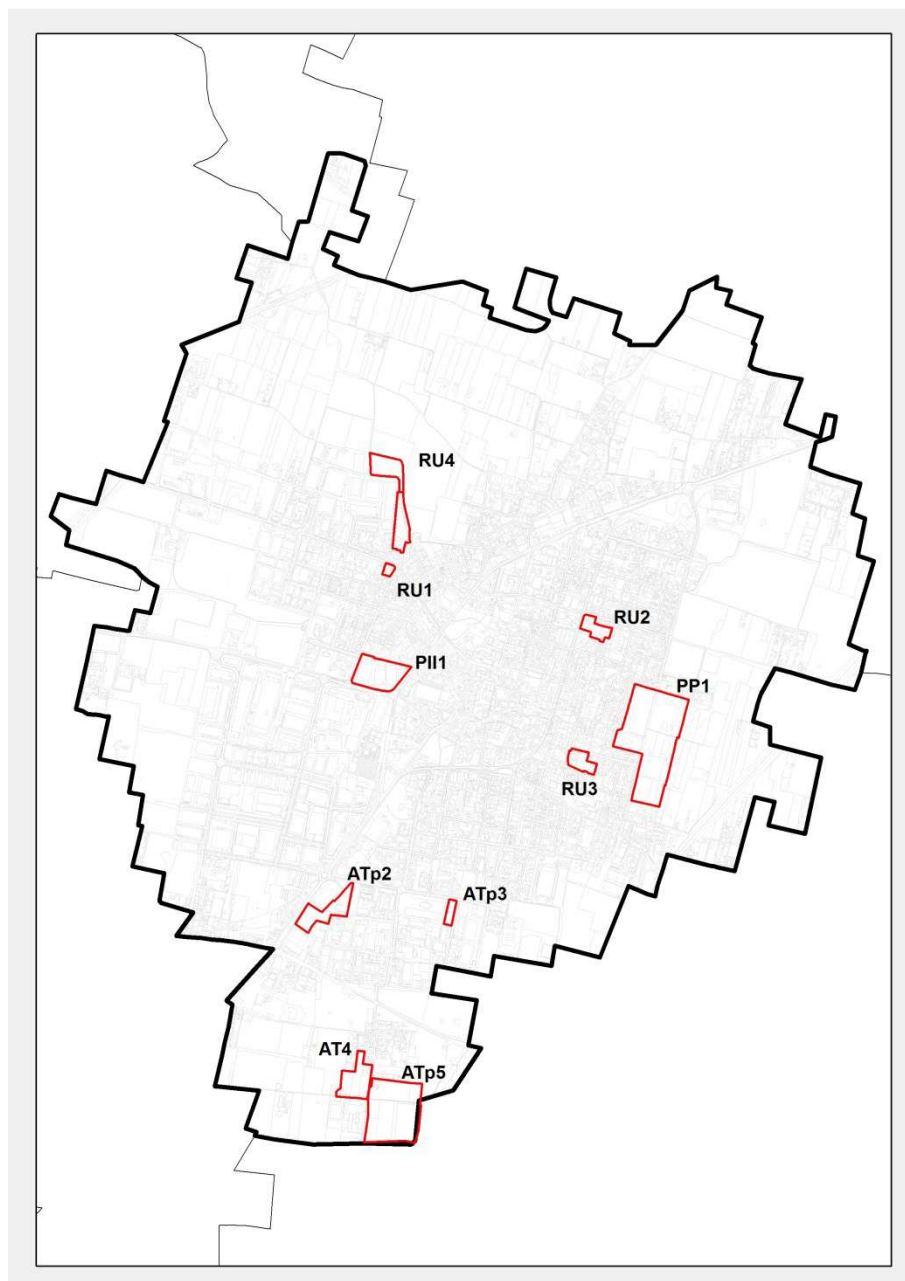
Il Rapporto ambientale di cui al procedimento di VAS cui è stato assoggettato il PGT di Concorezzo al fine di valutarne i contenuti dal punto di vista della compatibilità ambientale, conteneva indicazioni preliminari circa le modalità e le tempistiche con cui realizzare le azioni di monitoraggio.

Tuttavia, a distanza di circa tre anni dall'approvazione definitiva del PGT, le previsioni in esso contenute non hanno trovato attuazione.

Con riferimento alle aree di trasformazione di cui al Documento di Piano, quelle previste dal PGT vigente sono le seguenti:

- Aree a destinazione residenziale:
 - PII1;
 - RU1;
 - RU2;
 - RU3;
 - RU4;
 - PP1;
 - AT4;
- Aree a destinazione produttiva:
 - ATp1;
 - ATp2;
 - ATp3;
 - ATp5.

Di seguito, la localizzazione degli ambiti previsti (cfr. *Tav. DP8 – Le scelte strategiche di trasformazione nel contesto urbanizzato*; Documento di Piano, PGT di Concorezzo).



Nelle pagine seguenti si riportano i relativi schemi di dettaglio delle aree di cui sopra (fonte: *Tav. DP9 – Le aree di trasformazione: schemi di dettaglio per la pianificazione attuativa*; Documento di Piano, PGT di Concorezzo).

Area di trasformazione PII1



Programma Integrato d'Intervento vigente PII 1

(sito contaminato ai sensi del D.G.R. 1002/2010 n.8/1343)

Il Documento di Piano assume e conferma i contenuti del Programma Integrato d'Intervento sottoposto a istruttoria tecnica positiva.

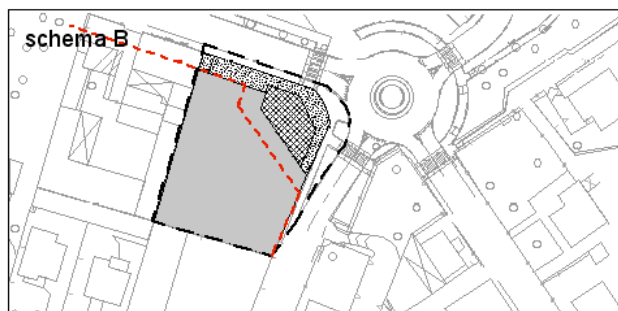
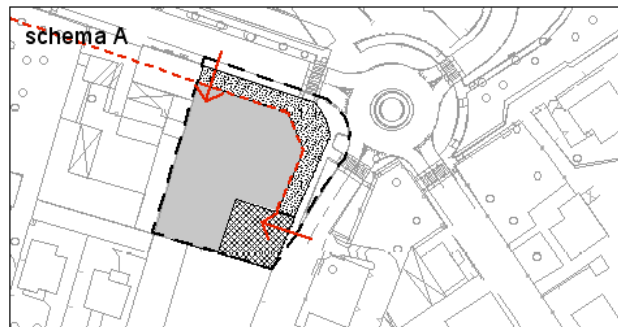
- Superficie fondiaria mq. 15.200
 - Indice fondiario mc/mq 3,00
 - Volume massimo ammesso mc. 57.000 (comprendente l'incentivo del 15%)
 - Destinazione residenziale: minima = 75%
 - Destinazioni compatibili: massimo = 25%
 - Parcheggi pertinenziali = 1 mq/5mc
 - Uso pubblico dei fabbricati di archeologia industriale (Frette Storica) e della relativa area;
 - Formazione di area verde e campo giochi su via Vittorio Veneto
 - Formazione di parco lineare e percorso pedonale di attraversamento da via Vittorio Veneto al Centro Storico
- Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 9.1, Titolo II, delle NTA

Classe di fattibilità geologica:
 F2 - con modeste limitazioni (parte)
 F3 - con consistenti limitazioni (parte)

LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Area e fabbricati da cedere al comune
- Percorso ciclo pedonale

Area di trasformazione RU1



RU 1

Destinazione principale: Residenza (R)
 Destinazioni compatibili: (F.c.R.), max. 40%
 If = 2,4 mc/mq
 Rc = 45%

Rp = 15%
 H = 13,50 max 4 piani f.t.
 Area interna per standard, non meno di mq. 550
 Obiettivi e condizioni fattibilità:
 art. 8.1, Titolo II, delle NTA.
 1) si prescrive una preliminare indagine ambientale sulla qualità del suolo al fine di provvedere, in base delle risultanze delle verifiche, agli adempimenti previsti dal D.lgs. 152/06.

Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Verde e spazi pubblici pedonali
- Linea di arretramento degli edifici
- Parcheggi pubblici o d'uso pubblico
- Punti d'accesso preferibili

Area di trasformazione RU2



RU 2






Destinazione principale: Residenza (R)

Destinazioni compatibili: (F.c.R.), max. 25%
 If = 2,0 mc/mq
 Nel caso di recupero degli edifici esistenti (ristrutturazione) possibile incremento del 20% della Slp a fronte di interventi di compensazione ambientale
 Rc = 30%
 Rp = 25%
 H = 10,40 max 3 piani f.t.
 Area interna per standard, non meno di mq 600

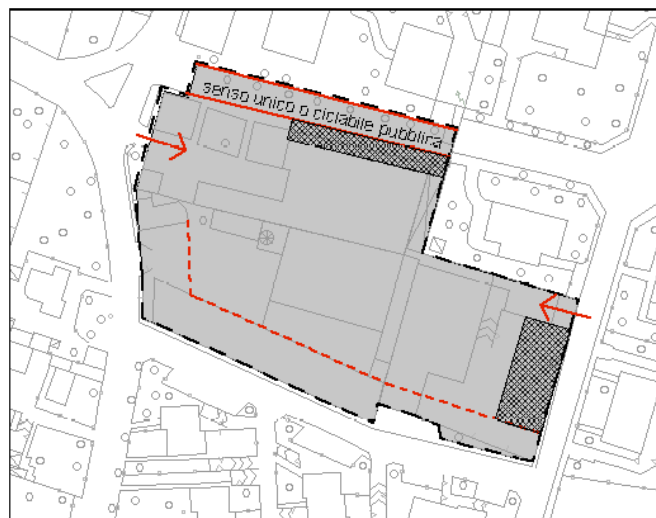
Obiettivi e condizioni fattibilità:
 art. 8.2, Titolo II, delle NTA
 1) si prescrive una preliminare indagine ambientale sulla qualità del suolo al fine di provvedere, in base delle risultanze delle verifiche, agli adempimenti previsti dal D.lgs. 152/06.

Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

-  Area di concentrazione fondiaria lorda
-  Punti d'accesso preferibili
-  Linea di arretramento degli edifici
-  Verde pubblico
-  Parcheggi pubblici o d'uso pubblico

Area di trasformazione RU3



RU 3

Destinazione principale: Residenza (R)
 Destinazioni compatibili: (F.c.R.), max. 25%
 If = 2,0 mc/mq
 Nel caso di recupero degli edifici esistenti (ristrutturazione) possibile incremento del 20% della Slp a fronte di interventi di compensazione ambientale

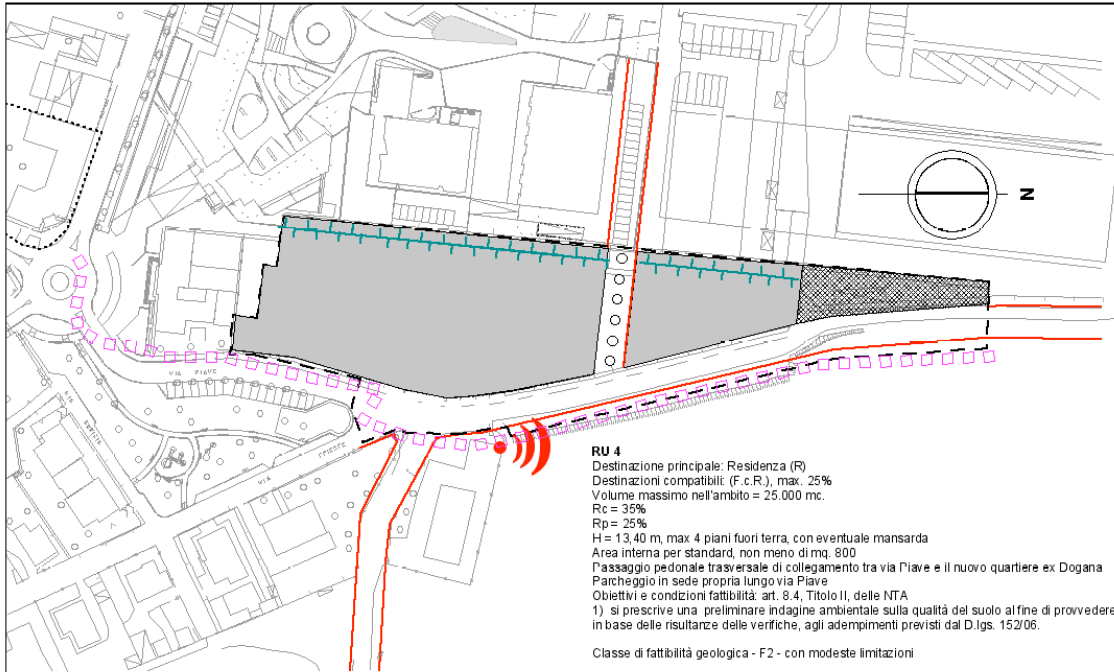
Rc = 30%
 Rp = 25%
 H = 10,40 max 3 piani f.t.
 Area interna per standard, non meno di mq. 600
 Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 8.3, Titolo II, delle NTA
 1) si prescrive una preliminare indagine ambientale sulla qualità del suolo al fine di provvedere, in base delle risultanze delle verifiche, agli adempimenti previsti dal D.lgs. 152/06.

Classe di fattibilità geologica - F3 - con consistenti limitazioni

LEGENDA

-  Area di concentrazione fondiaria lorda
-  Punti d'accesso preferibili
-  Linea di arretramento degli edifici
-  Verde pubblico
-  Parcheggi pubblici o d'uso pubblico

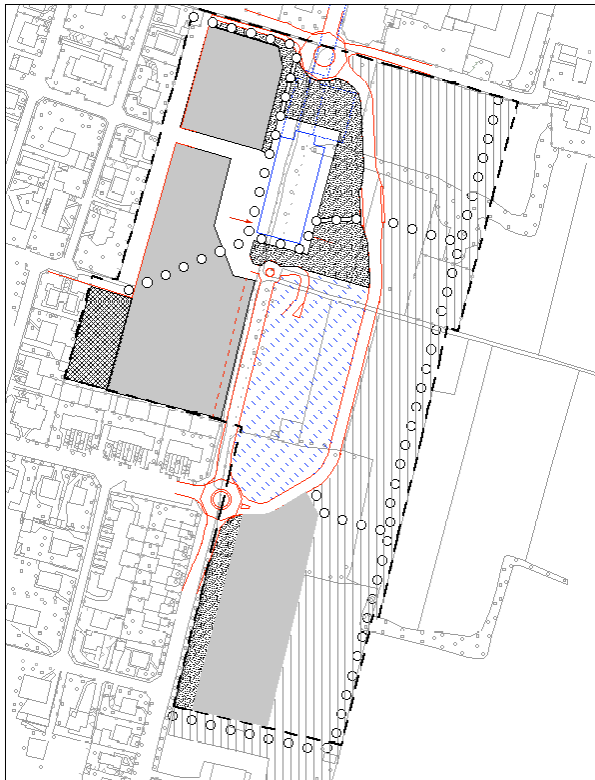
Area di trasformazione RU4



LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Antenne telefoniche
- Parcheggi pubblici o d'uso pubblico
- Percorso ciclo pedonale di attraversamento pertinente all'intervento
- Fasce di verde di mitigazione
- Percorso ciclo pedonale e collegamento alla Cascina Cassinetta

Area di trasformazione PP1



PP1
 Destinazione principale: Residenza (R)
 Volume massimo: mc. 40.000
 Per residenza: mc. 26.000 minimo di cui edilizia residenziale convenzionata o a canone calmierato = 25%
 Destinazioni compatibili: 35% massimo (non sono ammessi interventi commerciali di media e grande dimensione)
 Rc = 35%
 Rp = 20%
 H = 13,50 (non più di tra piani nelle aree adiacenti agli insediamenti esistenti a ovest)
 Standard interno: minimo mq. 9000
 Spazio pubblico d'accesso alla stazione di almeno mq. 2000
 Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 9.2, Titolo II, delle NTA:
 1) l'attuazione è subordinata all'avvio delle opere per la realizzazione della linea metropolitana
 Classe di fattibilità - F3 - con consistenti limitazioni
 Parte dell'area è interessata dalla Dorsale Verde Nord

LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Verde agricolo ineditabile a protezione del bordo urbano
- Verde pubblico
- Parcheggio pubblico o d'uso pubblico
- Area a disposizione per parcheggio d'interscambio
- Passaggio ciclo pedonale indicativo
- Stazione metropolitana (posizione e ingombro indicativi)
- Nuova viabilità

Area di trasformazione AT4

AT 4a

Destinazione principale: Residenza (R)
 Destinazioni compatibili: (F.c.R.), max. 20%
 If = 1 mc/mq
 Rc = 35%
 Rp = 30%
 H = 7,0
 Parcheggio pubblico lungo
 via Massimo d'Azeglio
 Obiettivi e condizioni fattibilità:
 art. 11.2, Titolo II, delle NTA

Classe di fattibilità geologica
 - F2 - con modeste limitazioni

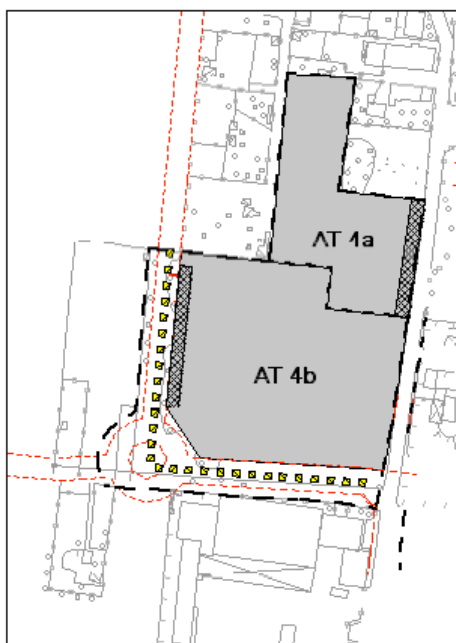
AT 4b

Destinazione principale: Produttivo (P)
 Destinazioni compatibili: (F.c.P.), max. 20%
 Uf = 1 mq/mq
 R_L = 55%
 Rp = 15%
 H = 7,50
 Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 11.2, Titolo II, delle NTA
 1) L'attuazione dell'intervento AT 5/b è subordinata alla contestuale o preventiva realizzazione della tangenzialina ovest a partire dallo svincolo con la SP 13 fino all'allacciamento con la via Massimo D'Azeglio
 2) contestualmente alla fase di pianificazione attuativa e prima dell'approvazione della convenzione deve essere eseguita una valutazione di impatto acustico.

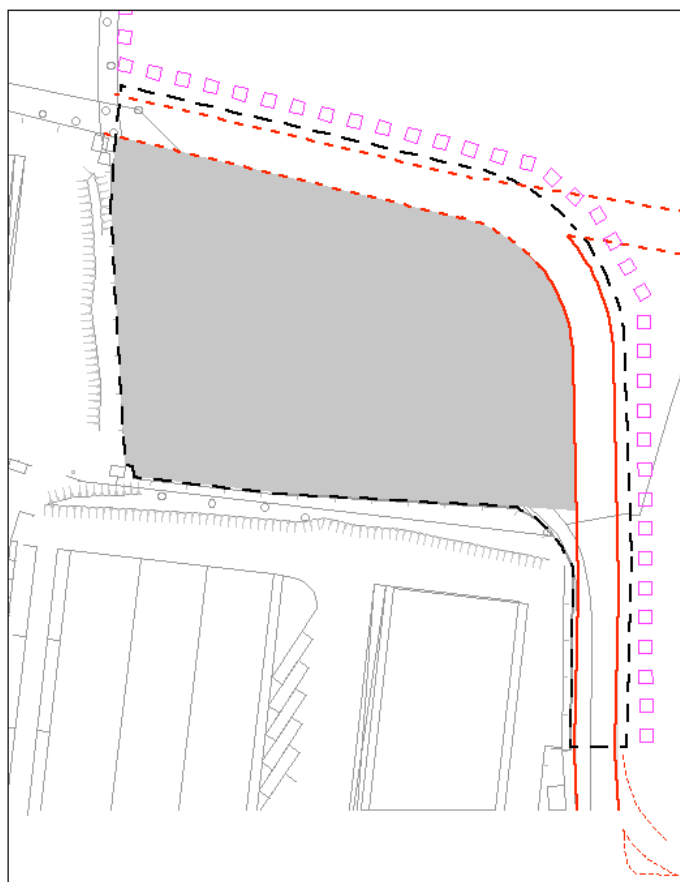
Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

-  Area di concentrazione fondiaria lorda
-  Parcheggi pubblici o d'uso pubblico
-  Nuova viabilità tangenziale da realizzare in connessione con la riforma della SP 13
-  Fasce di verde di mitigazione
-  Punti di preferibile accesso



Area di trasformazione ATp1







Atp 1

Destinazione principale: Produttivo (P)
 Destinazioni compatibili (F.c.P.): max. 40%
 Uf = 1 mq/mq
 Rc = 55%
 Rp = 20%
 H = 11,50 m

Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 11.1, Titolo II, delle NTA:
 1) l'accessibilità all'ambito deve avvenire completamente attraverso l'area produttiva esistente (via Tintorri - P.R. ex Dogana) e la convenzione deve predisporre la viabilità lungo il perimetro esterno per consentire il collegamento tra via Piave e la Cascina Cassinetta.
 2) contestualmente alla fase di pianificazione attuativa e prima dell'approvazione della convenzione deve essere eseguita una valutazione di impatto acustico.

Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

-  Area di concentrazione fondiaria lorda
-  Viabilità di struttura di previsione o esistente confermata
-  Viabilità a valore programmatico
-  Collegamento alla Cascina Cassinetta

Area di trasformazione ATp2










Atp 2

Destinazione principale: Produttivo (P)
 Destinazioni compatibili (F.c.P.): max. 40%
 Uf = 1 mq/mq
 Rc = 55%
 Rp = 20%
 H = 10,50 m

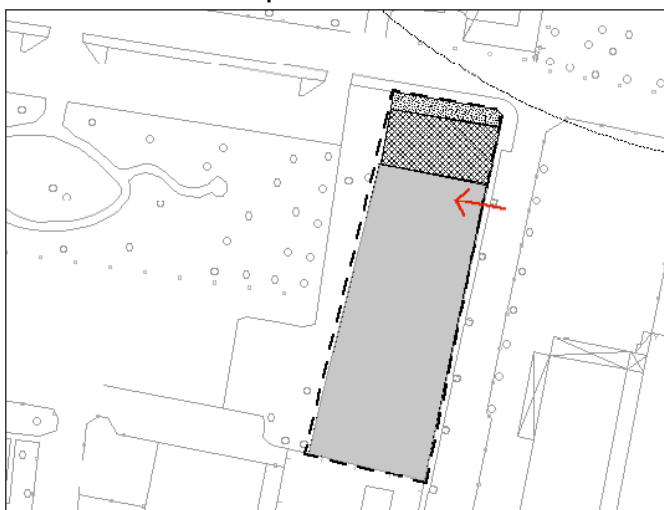
Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 12.2, Titolo II, delle NTA
 1) si deve prevedere lungo il lato confinante con la SP2 una fascia di verde privato vincolato della profondità di m 5, piantumata con alberi d'alto fusto e un distacco dei fabbricati dal ciglio stradale non minore di m 15.
 2) contestualmente alla fase di pianificazione attuativa e prima dell'approvazione della convenzione deve essere eseguita una valutazione di impatto acustico.

Classe di fattibilità geologica:
 - F2 - con modeste limitazioni
 - F3 - con consistenti limitazioni (entro l'area di rispetto del pozzo)

LEGENDA

-  Area di concentrazione fondiaria lorda
-  Verde privato vincolato di mitigazione
-  Fascia di rispetto dei pozzi e della zona a rischio di incidente rilevante
-  Parcheggi pubblici o d'uso pubblico
-  Punti di preferibile accesso
-  Fasce di verde di mitigazione
-  Arretramento dei fabbricati dal ciglio stradale (m 15)

Area di trasformazione ATp3



Atp 3
 Destinazione principale: Produttivo (P)
 Destinazioni compatibili (F.c.P.): max. 40%
 Uf = 1 mq/mq
 Rc = 55%
 Rp = 20%
 H = 8,50 m.
 Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 12.3, Titolo II, delle NTA
 1) contestualmente alla fase di pianificazione attuativa e prima dell'approvazione della convenzione deve essere eseguita una valutazione di impatto acustico.

Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Punti d'accesso preferibili
- Verde pubblico
- Parcheggi pubblici o d'uso pubblico

Area di trasformazione ATp5



Atp 5
 Destinazione principale: Produttivo (P)
 Destinazioni compatibili (F.c.P.): max. 20%
 Uf = 1 mq/mq
 Rc = 55%
 Rp = 15%
 H = 11,50 m
 Spazio pubblico (standard): minimo mq. 5000
 Obiettivi e condizioni fattibilità: art. 12.1, Titolo II, delle NTA
 1) l'attuazione dell'intervento AT 5/b è subordinata alla contestuale o preventiva realizzazione della tangenzialina ovest a partire dallo svincolo con la SP 13 fino all'allacciamento con la via Massimo D'Azeglio
 2) contestualmente alla fase di pianificazione attuativa e prima dell'approvazione della convenzione deve essere eseguita una valutazione di impatto acustico.

Classe di fattibilità geologica - F2 - con modeste limitazioni

LEGENDA

- Area di concentrazione fondiaria lorda
- Verde pubblico
- Verde privato vincolato di mitigazione
- Verde pubblico attrezzato
- Nuova viabilità tangenziale da realizzare in connessione con la riforma della SP 13
- Fasce di verde di mitigazione
- Verde pubblico attrezzato
- Percorso ciclo pedonale

La tabella seguente riassume le motivazioni che hanno condotto alla mancata attuazione degli ambiti di cui sopra.

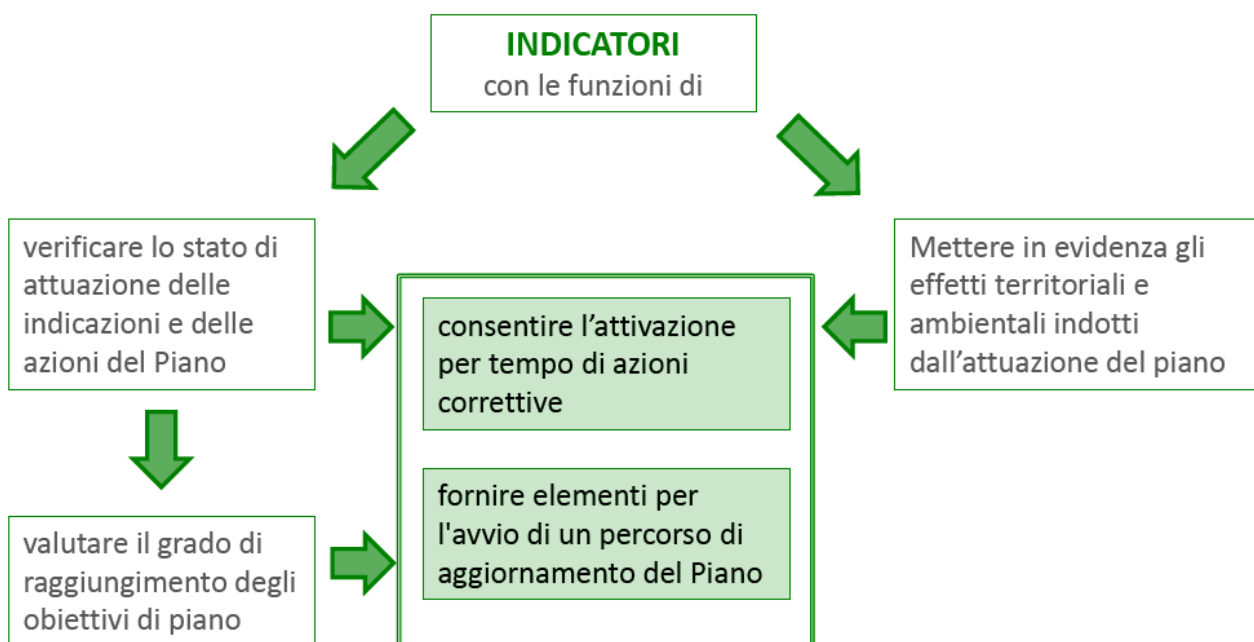
DENOMINAZIONE AREA DI INTERVENTO	MOTIVAZIONE NON ATTUAZIONE
PII1	INTERVENUTA DICHIARAZIONE DI DECADENZA DEL PII PER MANCATA VOLONTÀ DEL PRONENTE DI SOTTOSCRIVERE LA CONVENZIONE
RU1	NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ
RU2	NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ
RU3	NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ
RU4	NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ
PP1	AVVIATA LA PROCEDURA, È NECESSARIO PROCEDERE IN VARIANTE AL PGT
AT4	CONTESTAZIONE DIFFORMITÀ CON PREVISIONI DEL PTCP*
ATp1	CONTESTAZIONE DIFFORMITÀ CON PREVISIONI DEL PTCP*
ATp2	NESSUNA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DELLA PROPRIETÀ
ATp3	NON SI È PERVENUTI ALLA CESSIONE DELL'AREA DI PROPRIETÀ COMUNALE AD OPERATORI DEL SETTORE INTERESSATI AD ACQUISIRLA
ATp5	CONTESTAZIONE DIFFORMITÀ CON PREVISIONI DEL PTCP*

* Si ricorda che nel 2013 è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Monza e Brianza (approvato con d.c.p. n.16 del 10 luglio 2013 - BURL n. 43 del 23 ottobre 2013), mentre nell'anno di approvazione del PGT di Concorezzo vigevano le previsioni di cui al PTCP della Provincia di Milano.

3. IL SISTEMA DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio VAS, come inteso dalla normativa in materia, ricopre una duplice funzione, da un lato di controllo dello stato ambientale in conseguenza dell'attuazione del PGT al fine di verificare la correttezza delle previsioni effettuate nel Rapporto ambientale, dall'altro di controllo e verifica dell'attuazione delle previsioni di piano al fine di individuare eventuali criticità e quindi determinare eventuali strumenti atti a ricalibrare la portata delle previsioni di PGT suggerendone quindi una eventuale variante.

Di seguito, si schematizza il monitoraggio del processo di attuazione e degli effetti ambientali del Piano.



Coma già ricordato, tuttavia, a distanza di circa tre anni dall'approvazione definitiva del PGT, le previsioni in esso contenute non hanno trovato attuazione. Per questo motivo si è ritenuto opportuno incentrare il presente documento sulla ricostruzione del quadro aggiornato del contesto ambientale del territorio comunale, al fine di restituire quello che può configurarsi come "rapporto zero", ovvero il nuovo quadro conoscitivo con cui confrontare la futura attuazione delle previsioni di Piano nelle successive attività di monitoraggio.

A tale scopo, non sono state considerate le indicazioni sul monitoraggio fornite all'interno del Rapporto ambientale di cui al procedimento di VAS cui il PGT fu sottoposto, ma si è ritenuto di utilizzare il nuovo sistema di monitoraggio dei PGT che Regione Lombardia ha recentemente implementato.

3.1 Il sistema informativo per il monitoraggio dei PGT (SIMON)

Il SIMON è un applicativo web dedicato al monitoraggio dei Piani di Governo del Territorio messo recentemente a disposizione delle amministrazioni comunali da parte di Regione Lombardia; esso consente sia di verificare lo stato di attuazione delle indicazioni e delle azioni del Piano sia di valutarne il grado di raggiungimento degli obiettivi, nonché di evidenziare gli effetti territoriali ed ambientali indotti dalla sua attuazione.

L'applicativo è strutturato nelle seguenti 5 sezioni:

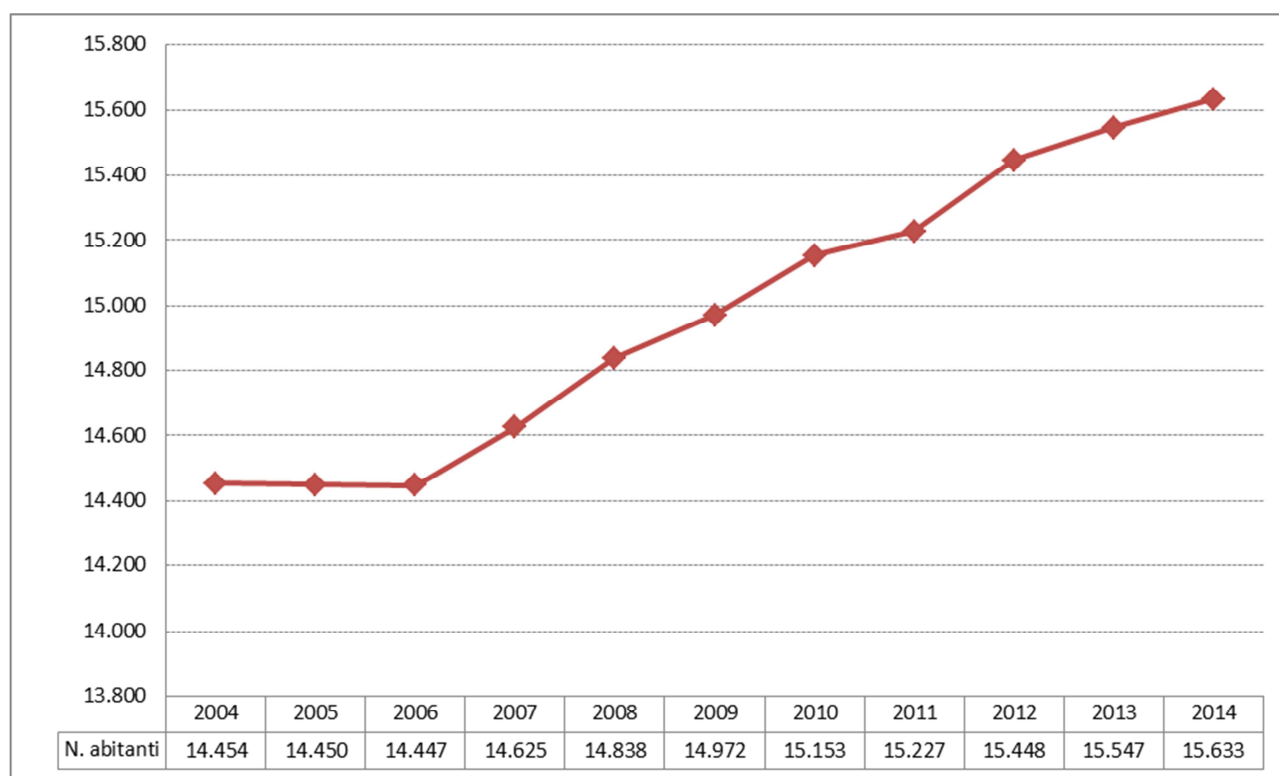
- anagrafica: raccoglie i dati che identificano in modo univoco il PGT, gli ambiti di trasformazione individuati, i piani attuativi e le pratiche edilizie;
- contesto: raccoglie i dati rappresentativi dello stato di fatto, ovverosia le caratteristiche del comune e del suo territorio per diverse componenti ambientali (suolo, acqua, aria, biodiversità), su cui andranno ad agire le previsioni pianificatorie di cui al PGT;
- processo: raccoglie i dati che disegnano lo stato di progetto nelle diverse fasi della pianificazione (a livello di documento di piano, a livello di piano attuativo ed a livello di pratica edilizia);
- variazione: restituisce un'elaborazione dei dati inseriti consentendo di monitorare lo stato di avanzamento dell'attuazione del PGT e tutte le variazioni territoriali ed ambientali previste con la pianificazione ed indotte nelle diverse fasi dall'attuazione stessa;
- report: sezione che consente di generare dei report predefiniti sui dati inseriti nelle altre sezioni.

3.2 Il contesto di riferimento

Nel presente documento vengono dunque elaborati i dati rappresentativi del contesto territoriale ed ambientale di Concorezzo su cui andranno ad agire le previsioni pianificatorie di cui al PGT; in particolare, si tratta dei dati che caratterizzano le componenti ambientali considerate all'interno del sistema informativo SIMON (suolo, acqua, aria, biodiversità), relativi alle seguenti tematiche:

- uso del suolo;
- aree protette;
- rete ecologica regionale;
- consumi energetici;
- certificazioni energetiche relative degli edifici.

Nel Comune di Concorezzo risiedono 15.627³ abitanti, distribuiti su un territorio di 8.434.003 mq, per una densità abitativa pari a circa 1.853 abitanti/kmq. Dal 2007, il Comune sta attraversando una fase di espansione e di crescita demografica piuttosto costante, con un tasso di crescita medio annuo di poco inferiore al punto percentuale.



Numero di abitanti residenti (2004-2014)⁴.

³ Dato al 31 ottobre 2015 (Fonte: Comune).

⁴ Fonte: <http://www.asr-lombardia.it/ASR/>.

Prospetto “Dati generali” SIMON

DATI GENERALI		
Codice comune	Provincia	Comune
108021	MONZA E DELLA BRIANZA	CONCOREZZO
Superficie GIS (mq)	Classe climatica	Pubblicazione PGT
8.434.003	E	09/05/2012
Abitanti residenti	Abitanti domiciliati	Abitanti fluttuanti
15.627	1	99
Abitanti stabili non residenti (equivalenti)		
46		

SUOLO

Nel seguito si dà conto delle peculiarità e delle consistenze del territorio comunale rispetto a quanto desunto dai dati di cui al Data Base Topografico (DBT) disponibile, aggiornato al 2015.

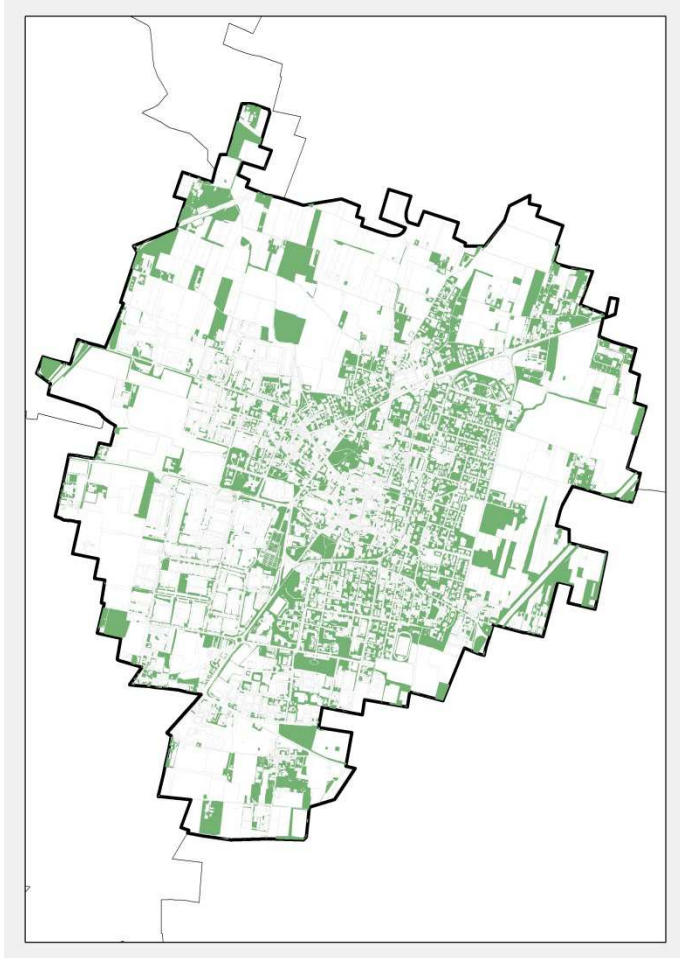
Il territorio comunale presenta una parte urbanizzata sviluppatasi attorno all'antico nucleo originario, in cui prevale un uso del suolo di tipo residenziale. Le aree produttive e commerciali formano un comparto relativamente continuo che si estende ad ovest ed a sud del centro abitato. Le aree non urbanizzate sono caratterizzate da un utilizzo del suolo di tipo agricolo.

	Area [mq]
VERDE URBANO	1.882.289
SUPERFICIE AGRICOLA	3.140.425
SUPERFICIE NATURALE O SEMINATURALE E BOSCATI COMPLESSIVA	316.433
SUPERFICIE BOSCATI	161.084
SUPERFICIE AREE DISMESSE	41.382

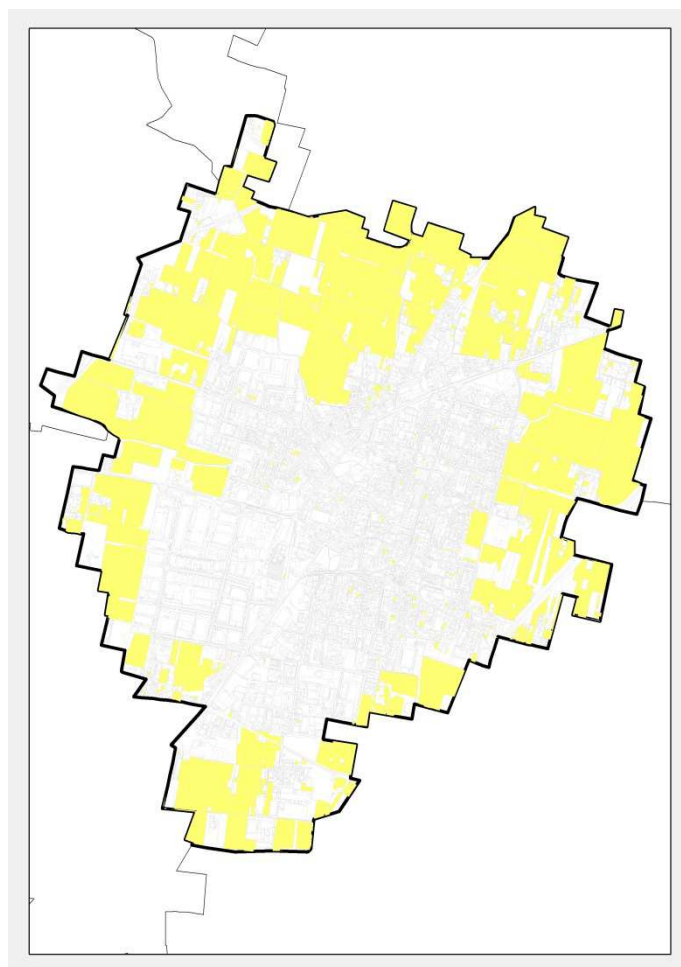
	Area [mq]	%
SUPERFICIE IMPERMEABILE*	4.937.049	59%
SUPERFICIE PERMEABILE	3.496.954	41%
TOTALE	8.434.003	100%

* Le superfici impermeabili comprendono quelle interessate dalla viabilità (categoria 01 e relative sottocategorie del DBT), dagli immobili ed antropizzazioni (categoria 02 e relative sottocategorie del DBT), nonché le superfici interessate dalle aree di scavo / discariche (categoria 050303 del DBT) e quelle definite “aree in trasformazione o non strutturate” (categoria 050304 del DBT).

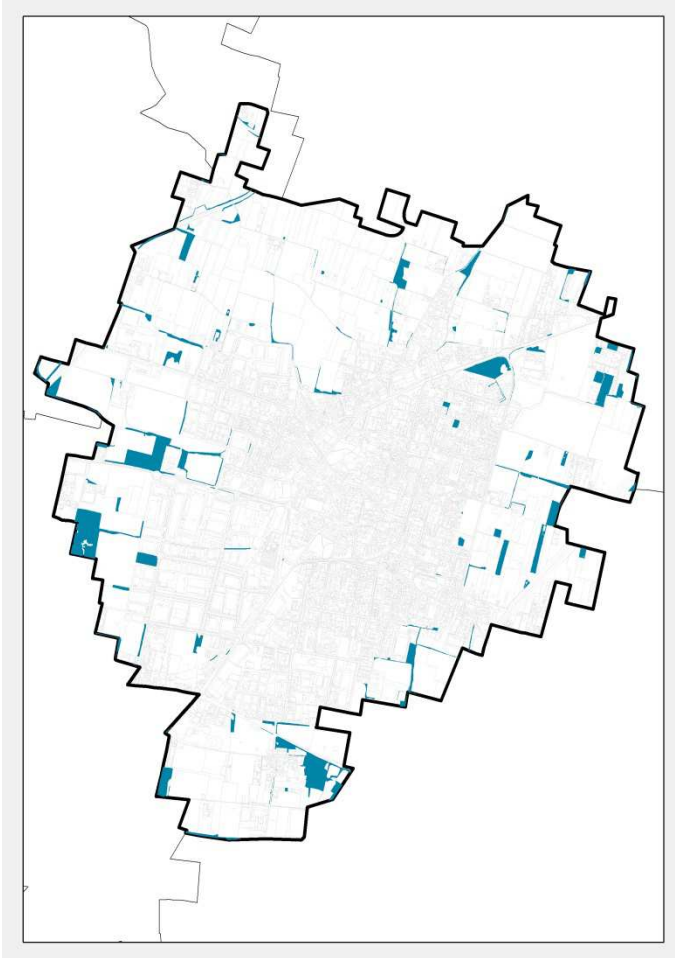
Superficie di verde urbano (categoria 060401 del DBT)



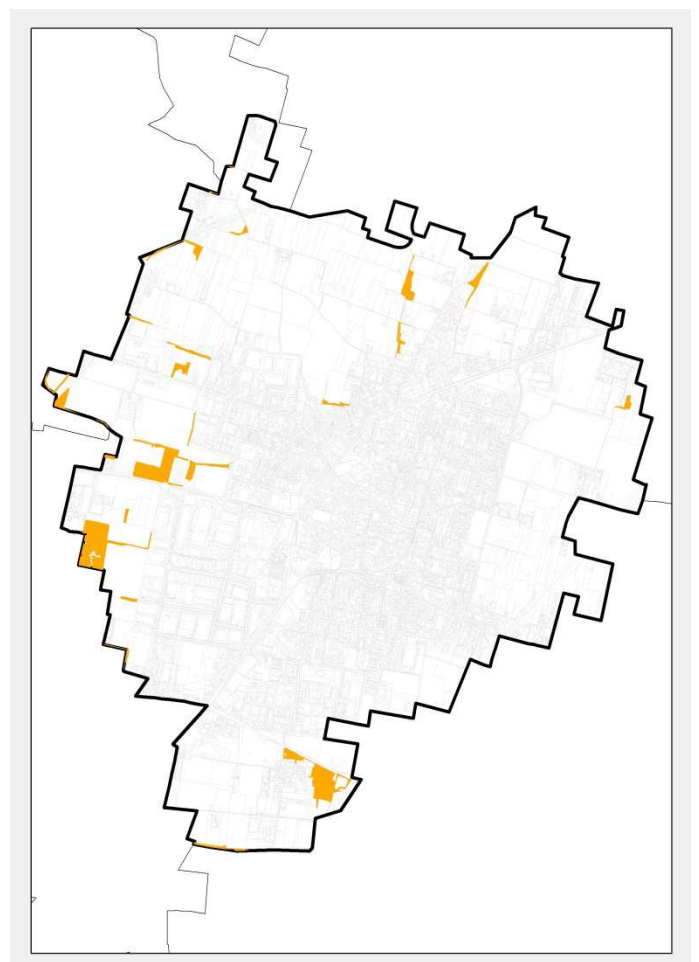
Superficie agricola (categorie 060104 e 060106 del DBT)



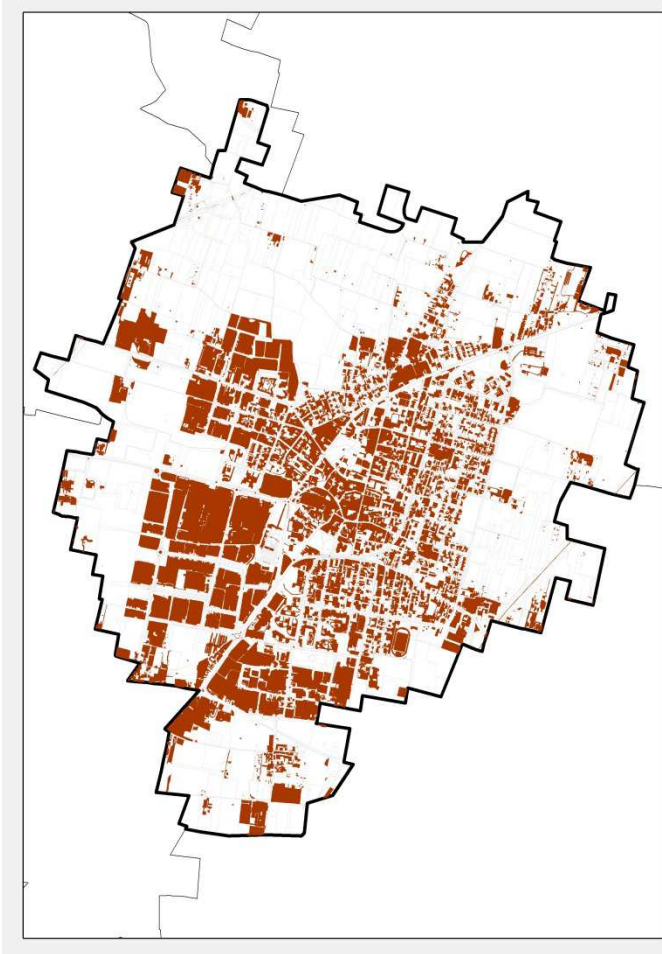
Superficie naturale o semi-naturale e boscata (categorie 050393, 060105 e 060101 del DBT)



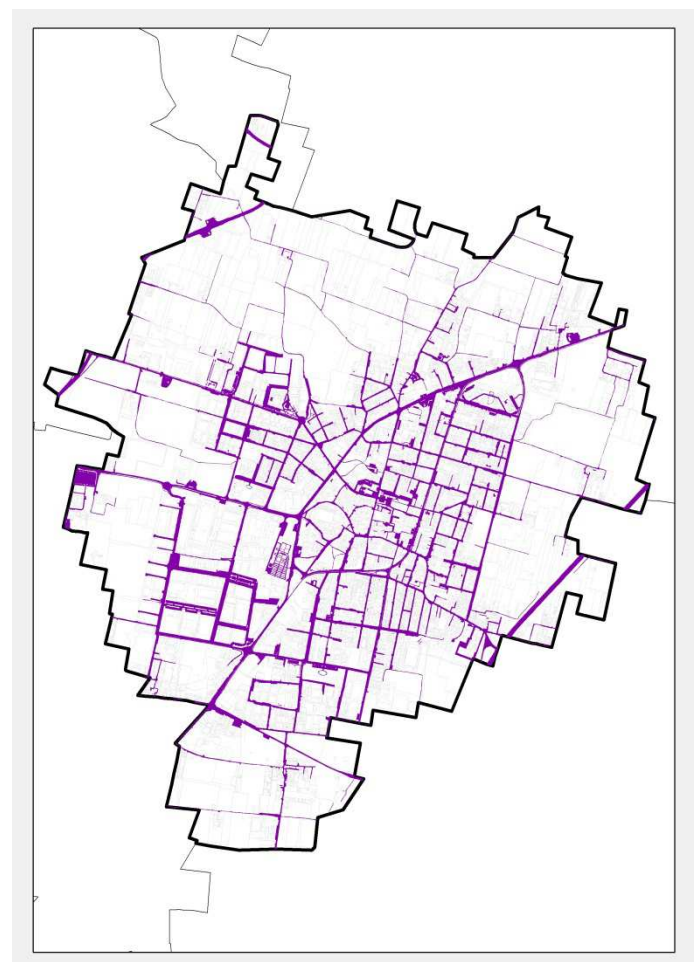
Superficie boscata (categoria 060101 del DBT)



Superficie interessata da immobili ed antropizzazioni (categoria 02 e relative sottocategorie del DBT)



Superficie interessata da viabilità (categoria 01 e relative sottocategorie del DBT)



ACQUA

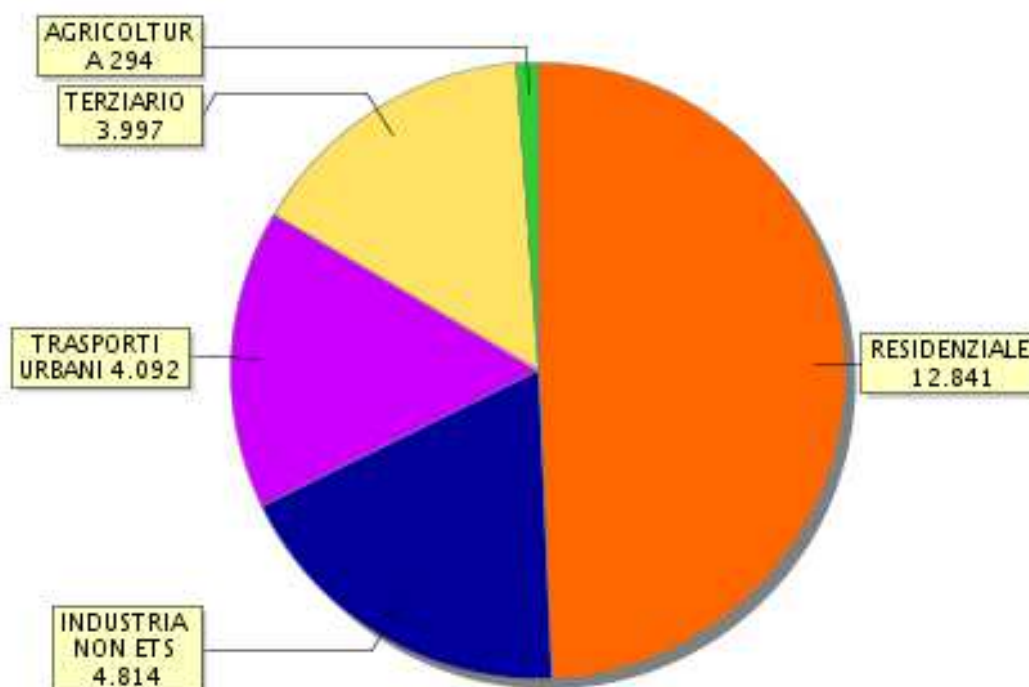
Per la componente in oggetto, si fornisce il quadro sintetico dei dati attinenti al sistema fognario ed acquedottistico comunale, così come strutturato all'interno del sistema informativo SIMON (fonte: dato comunale).

CONSUMO POTENZIALE COMUNALE DI ACQUA		U.M.
Abitanti residenti e domiciliati	4.688.400	l/gg
Abitanti stabili e non residenti	9.200	l/gg
Abitanti fluttuanti	19.800	l/gg
Dati globali		
Volume, in metri cubi, di acqua al giorno proveniente da acquedotto.	7.328	m ³ /gg
Volume, in metri cubi, di acqua al giorno emunta da pozzi o misto pozzo-acquedotto.	6.927	m ³ /gg
Lunghezza della rete fognaria comunale, misurata in Km.	43,90	km
Residenziale / fluttuante		
ABITANTI RESIDENTI E DOMICILIATI		
Numero di abitanti residenti e domiciliati che risultano allacciati alla rete fognaria che termina con uno scarico libero, senza impianto di trattamento.	0	n
Numero di abitanti residenti e domiciliati che risultano allacciati alla rete fognaria che termina con uno scarico in impianto di trattamento (depuratore).	15514	n
Numero di abitanti residenti e domiciliati che non risultano allacciati alla rete fognaria.	113	n
ABITANTI FLUTTUANTI		
Numero di abitanti fluttuanti (alberghi, camping, seconde case, ecc.) che risultano allacciati alla rete fognaria che termina con uno scarico libero, senza impianto di trattamento.	0	n
Numero di abitanti fluttuanti (alberghi, camping, seconde case, ecc.) che risultano allacciati alla rete fognaria che termina con uno scarico in impianto di trattamento (depuratore).	145	n
Numero di abitanti fluttuanti (alberghi, camping, seconde case, ecc.) che non risultano allacciati alla rete fognaria.	0	n

ARIA

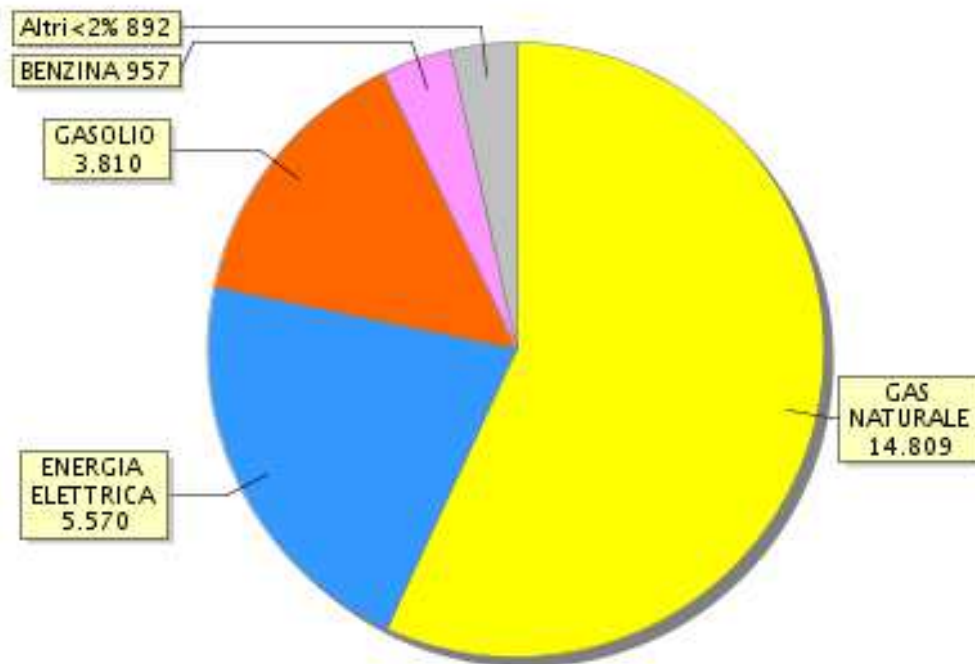
Al 2010, i consumi energetici nel Comune di Concorezzo assommavano a circa 26.039 Tonnellate Equivalenti di Petrolio (TEP) che, divise per la popolazione nell'anno di riferimento (15.153 abitanti), corrispondono ad un consumo pro capite di 1,72 TEP/abitante⁵.

Sono riportati di seguito i consumi energetici finali comunali, suddivisi per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria non ETS, trasporti urbani) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, energia immessa in reti di teleriscaldamento, ecc.).

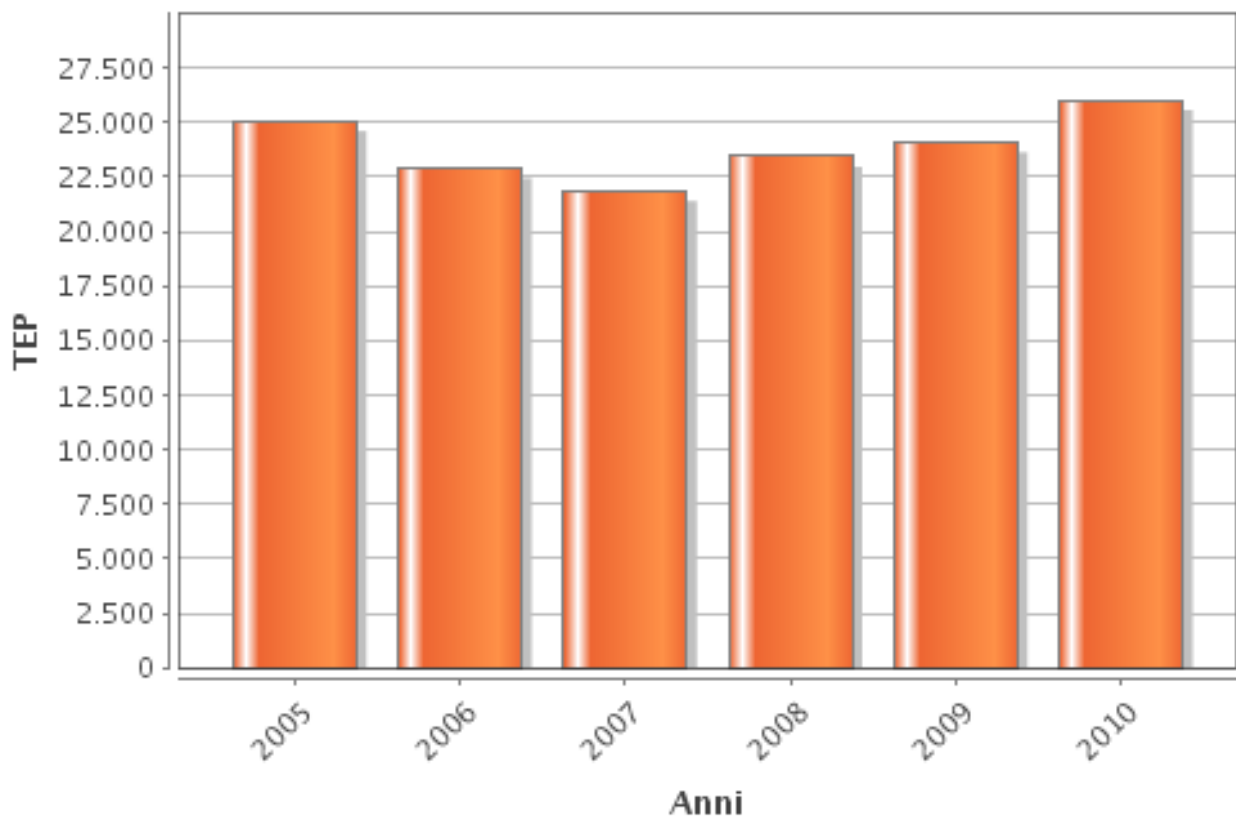


Consumi per settore (TEP) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).

⁵ Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente (SIRENA), <http://sirena.cestec.eu/sirena/private/communes/enask/index.jsp>.

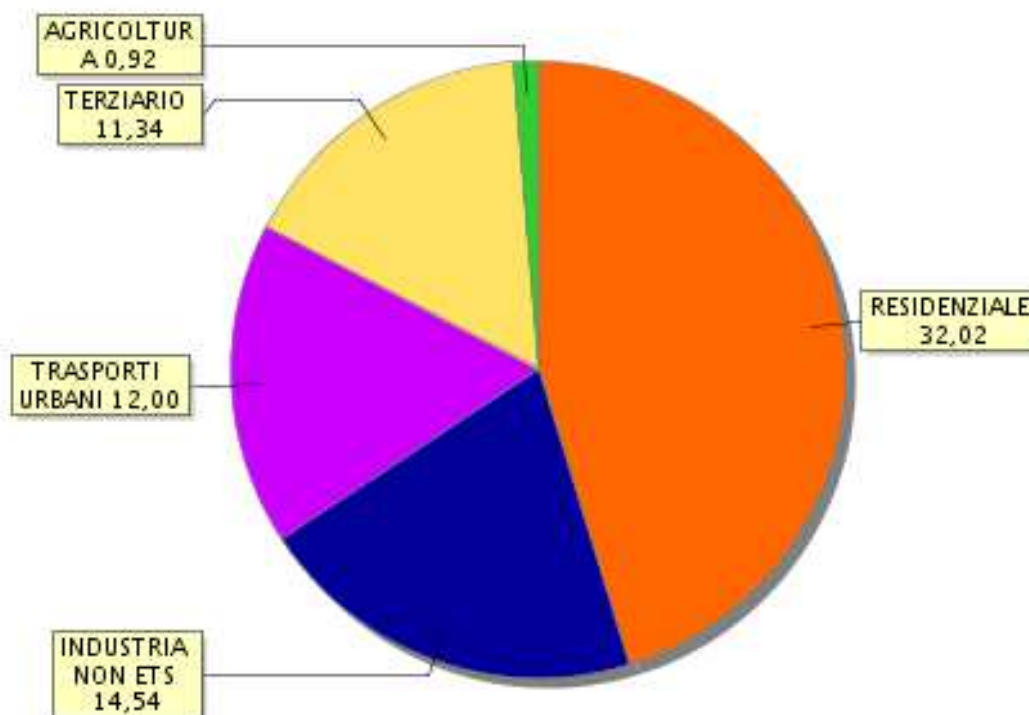


Consumi per vettore energetico (TEP) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).

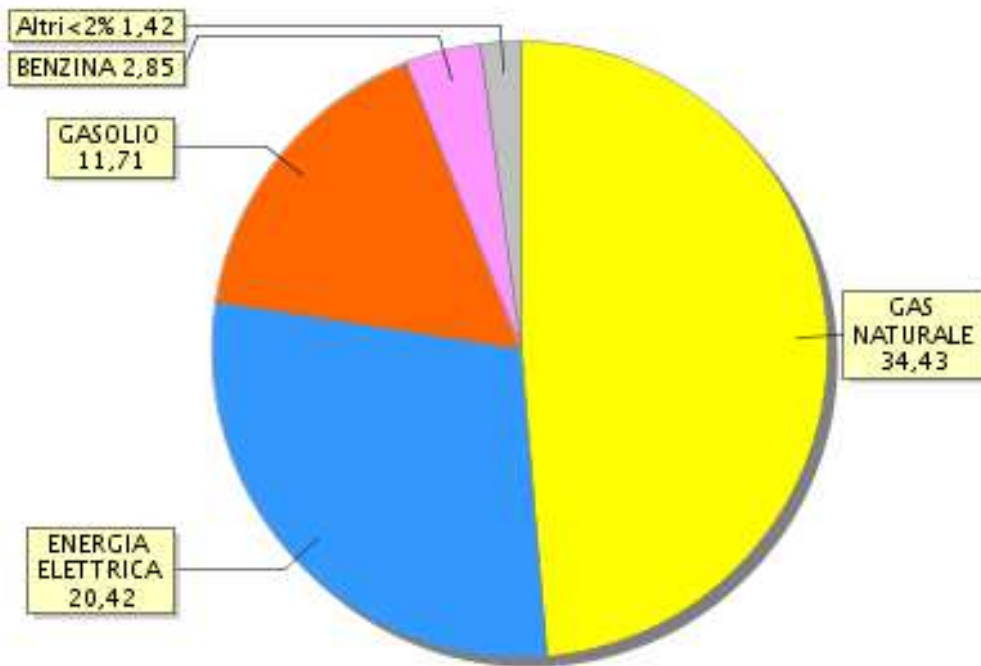


Consumi per anno (TEP) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).

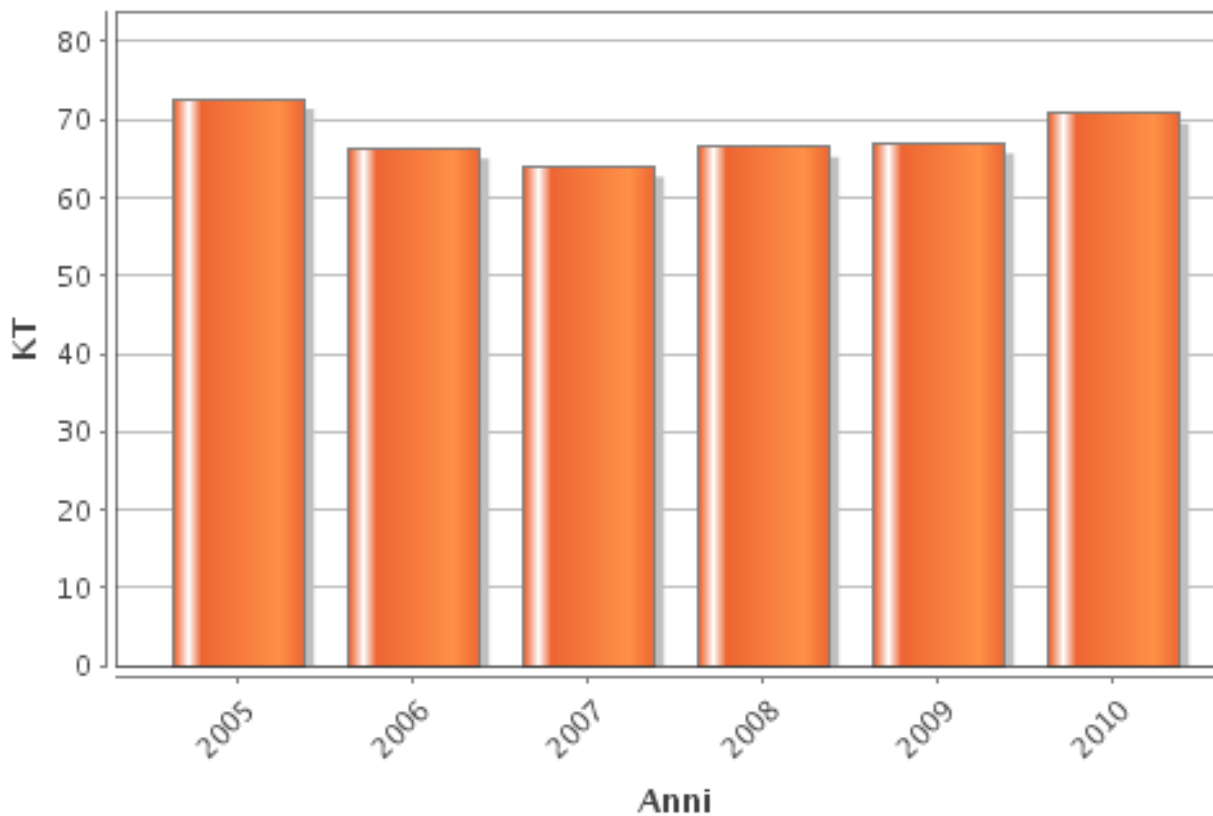
Di seguito si riporta invece il bilancio ambientale comunale in termini di emissioni di gas serra (esprese come CO₂equivalente) connesse agli usi energetici finali. Trattandosi dei soli usi energetici, le emissioni non tengono conto di altre fonti emissive (ad es. emissioni da discariche e da allevamenti zootecnici). I dati resi disponibili non costituiscono pertanto una misura delle emissioni di gas serra sul territorio, ma restituiscono una fotografia degli usi energetici finali in termini di CO₂eq.



Emissioni per settore (KT) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).



Emissioni per vettore (KT) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).

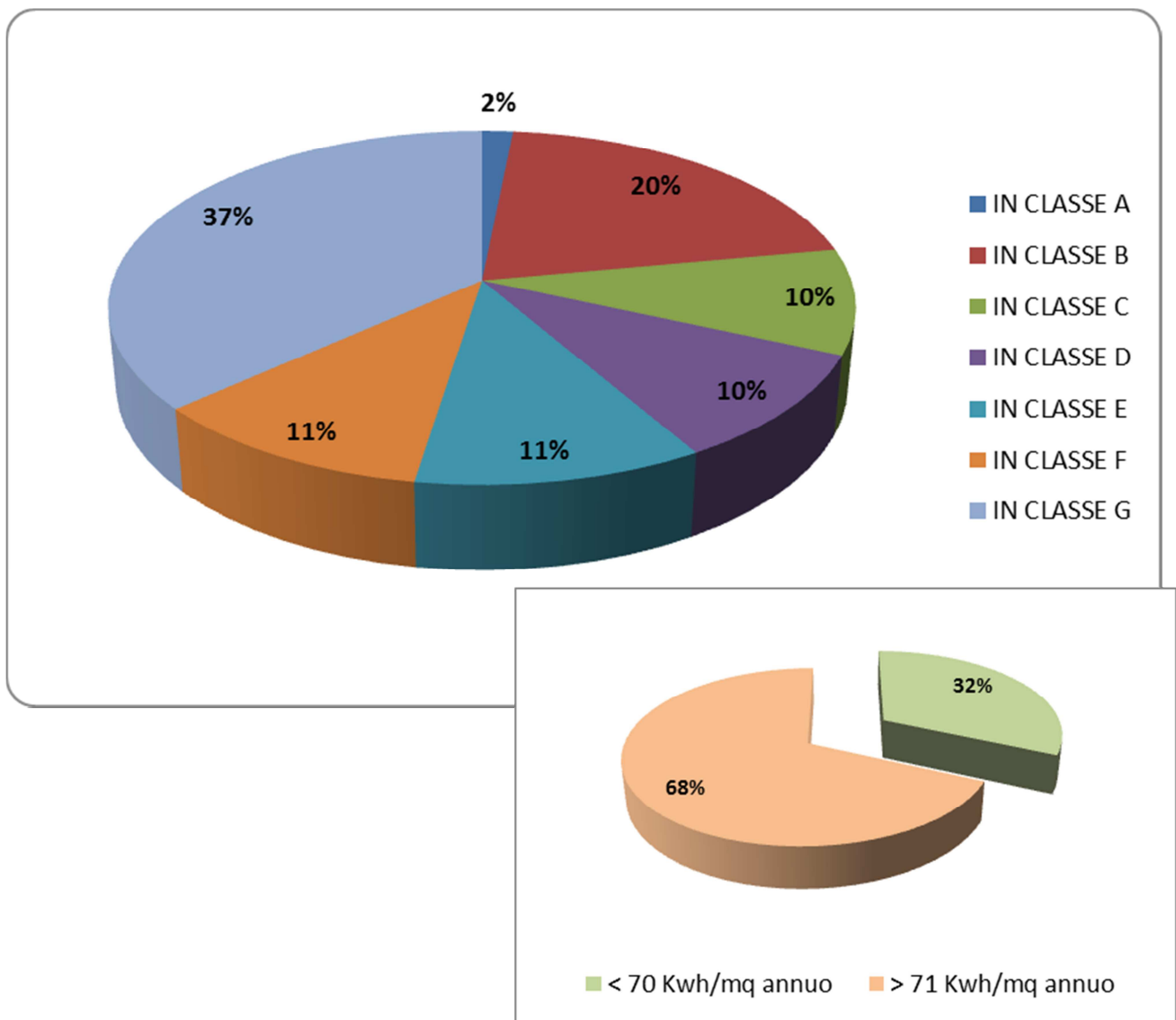


Emissioni per anno (KT) nel Comune di Concorezzo (Fonte: SIRENA, 2010).

Relativamente alla componente in esame, si riportano altresì i dati relativi alle unità abitative dotate di Attestato di Certificazione Energetica (ACE) ed alla quantità (tonn/anno) di anidride carbonica che viene assorbita dalle superfici a bosco.

Numero di unità abitative presenti sul territorio comunale: 16.773.

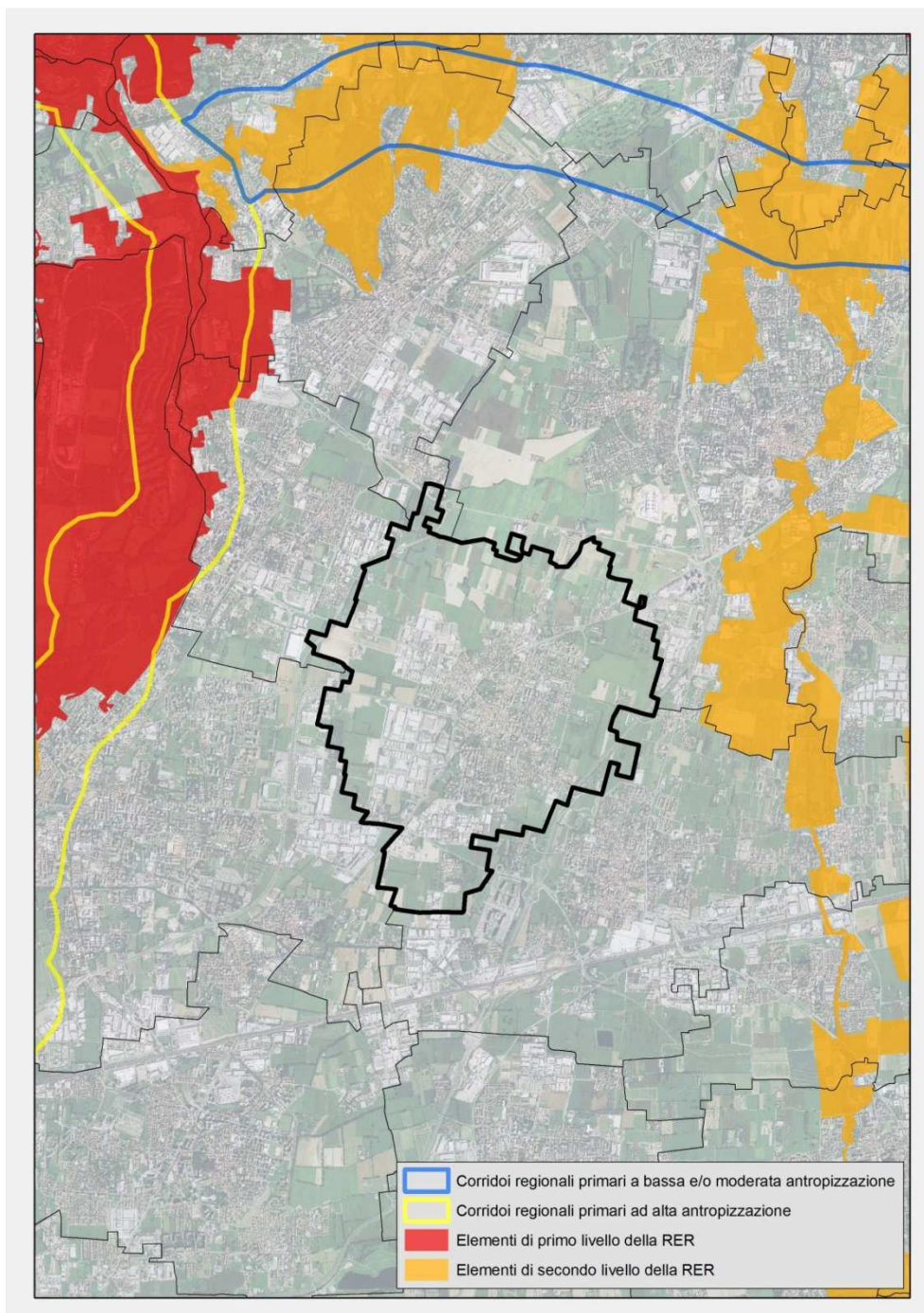
Numero di unità abitative dotate di ACE: 322 (il 2% del totale).



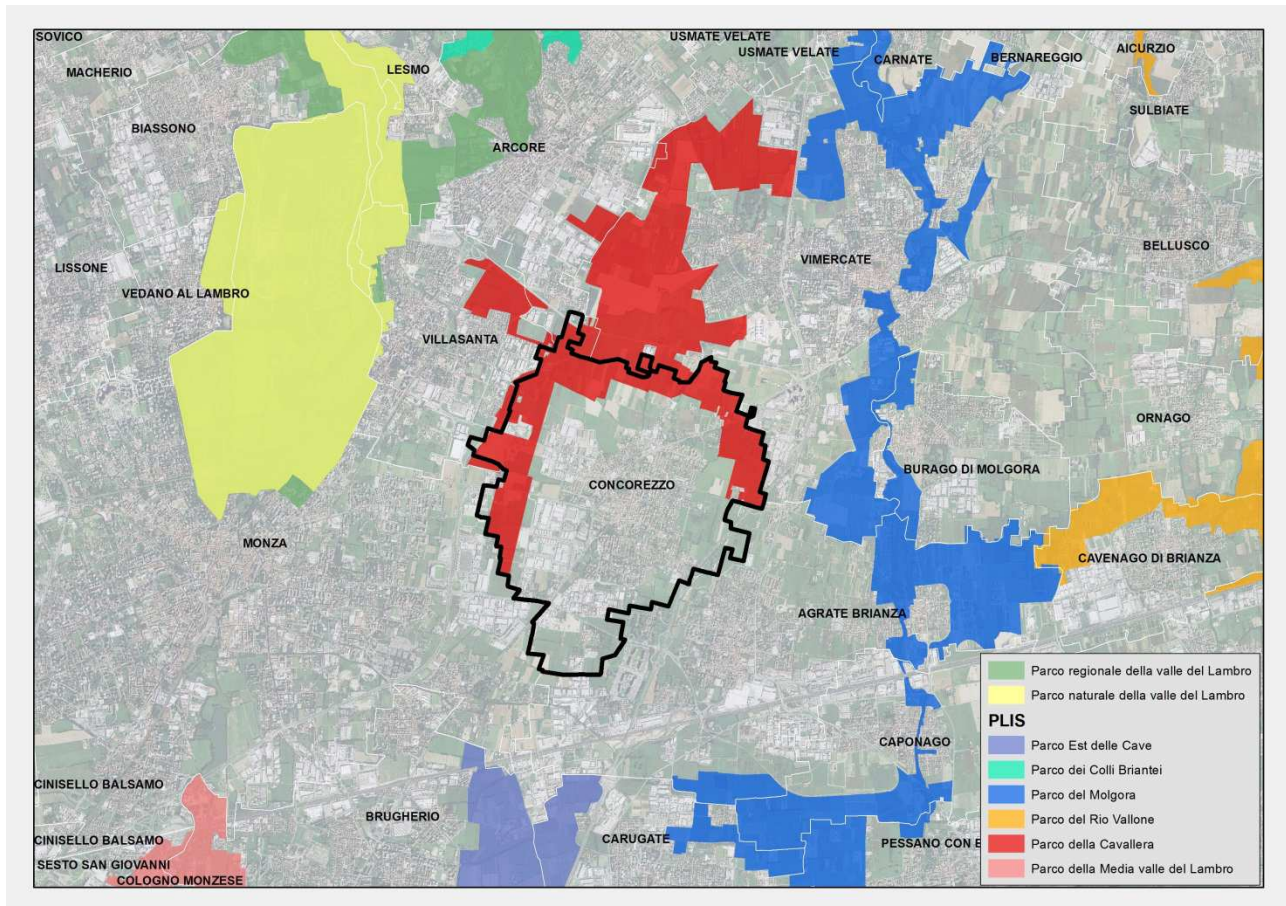
Superficie boscata	161.084 mq
POTENZIALE ASSORBIMENTO CO2 SUPERFICIE BOSCATI	61,86 tCo²/m²/anno

BIODIVERSITÀ

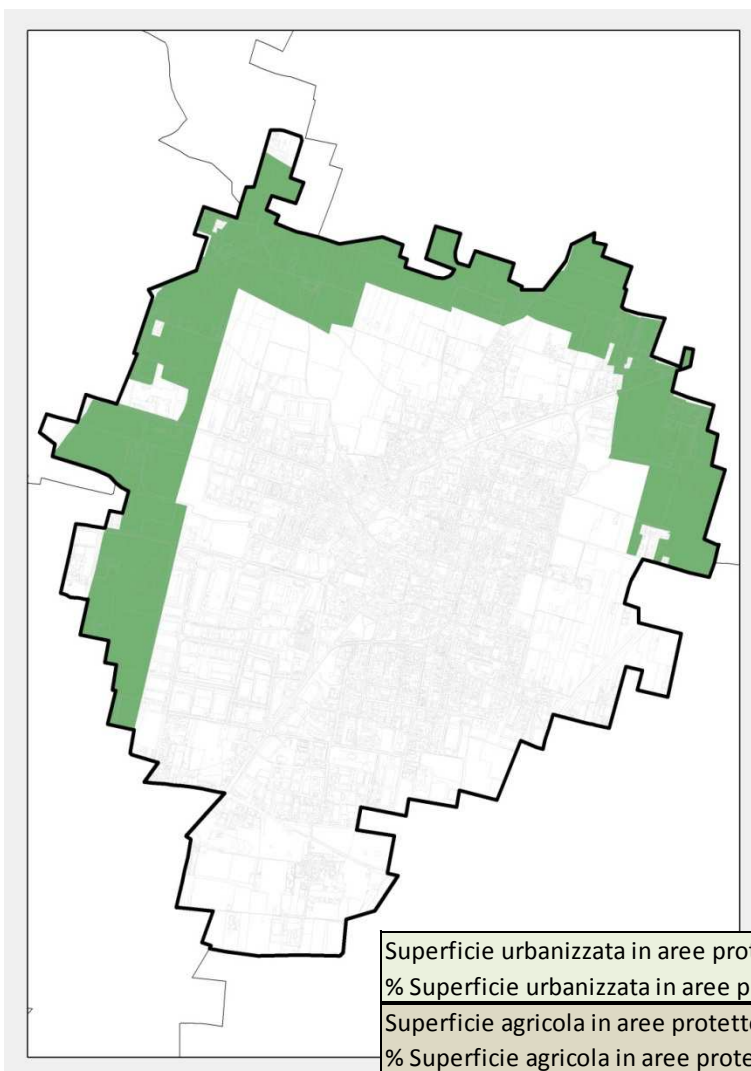
Il territorio comunale di Concorezzo non è interessato da elementi della rete ecologica individuati a scala regionale (fonte: dataset Rete Ecologica Regionale – RER; Geoportale di Regione Lombardia).



La seguente figura è invece rappresentativa del sistema delle aree protette presenti nel contesto territoriale di riferimento (fonte: dataset Aree protette; Geoportale di Regione Lombardia).



Parte del territorio comunale rientra all'interno dei confini del Parco Locale di Interesse Sovracomunale (PLIS) della Cavallera; si tratta di una superficie di 2.052.195 mq a carattere prevalentemente agricolo che circonda il centro abitato.



Superficie urbanizzata in aree protette	620.983	m ²
% Superficie urbanizzata in aree protette	30,26	%
Superficie agricola in aree protette	1.392.807	m ²
% Superficie agricola in aree protette	67,87	%
Superficie naturale, semi-naturale, boscato in aree protette	127.759	m ²
% Superficie naturale, semi-naturale, boscato in aree protette	6,23	%
Superficie boscata in aree protette	90.461	m ²
% Superficie boscata in aree protette	4,41	%
Superficie delle aree umide in aree protette	0	m ²